

PRIMO PIANO

Sironi, fiducioso sui target

Andrea Sironi è fiducioso: Generali può centrare tutti gli obiettivi dell'ultimo piano industriale. "Pensiamo che i target inseriti nel piano industriale siano conseguibili e siamo convinti di poterli portare a casa", ha affermato ieri il presidente del gruppo assicurativo a margine di un convegno organizzato da Assonime, Ecgi e Università Bocconi, a Milano. Certo, lo scenario economico, ha proseguito, "è complesso: l'inflazione fa salire i tassi, ma noi abbiamo un approccio molto prudente". L'aumento dei costi farà inoltre salire il costo dei risarcimenti nel settore danni e per questo, ha osservato, "ci sarà inevitabilmente un riflesso sui prezzi" delle polizze. Un aumento dei premi, secondo Sironi, è dunque "verosimile", ma molto dipenderà "da quanto durerà il periodo inflazionistico". Interrogato poi sui possibili effetti delle elezioni del prossimo 25 settembre sullo spread fra Bund e Btp, Sironi ha detto di non vedere "nessun rischio Italia". Secondo il presidente di Generali, "l'Italia è ben inserita nel contesto ed esiste inoltre un meccanismo di protezione della Bce". Sironi ha ricordato che il gruppo è "tra i principali investitori in titoli di Stato italiani e siamo convinti che questo investimento darà i suoi frutti: la nostra esposizione ammontava a fine giugno a circa 52 miliardi di euro e non abbiamo intenzione di incrementarla".

G.C.

RICERCHE

Risparmio, in dieci anni polizze quasi raddoppiate

Da una ricerca della Fabi sulla ricchezza netta degli italiani emerge come l'investimento assicurativo sia cresciuto in maniera importante, dal 2011 a oggi, a discapito di altri strumenti finanziari, come le obbligazioni. I depositi, tuttavia, restano la scelta preferita dalle famiglie

A dieci anni di distanza dal celeberrimo "Whatever it takes" pronunciato da **Mario Draghi**, allora presidente della **Bce**, che salvò l'euro dalla speculazione e aprì una nuova fase espansiva nei mercati finanziari, la **Fabi**, Federazione autonoma bancari italiani, ha pubblicato uno studio sulla ricchezza finanziaria degli italiani che analizza risparmi e investimenti di famiglie e individui alla vigilia di una nuova crisi, forse di una recessione, che metterà a dura prova (non solo) i risparmiatori del Belpaese.

Secondo lo studio, ammonta a oltre 5.256 miliardi di euro, con una crescita di quasi 1.700 miliardi (+50%) nell'ultimo decennio, la ricchezza finanziaria degli italiani. La liquidità resta la forma preferita di allocazione del risparmio: il contante è cresciuto di 509 miliardi (+45%), dai 1.119 miliardi del 2011 ai 1.629 miliardi del 2021, con la percentuale di denaro lasciato su conti correnti e depositi stabile al 31% del totale delle masse.

CROLLANO LE OBBLIGAZIONI, VOLANO LE AZIONI

Tra gli strumenti di risparmio le obbligazioni hanno subito un autentico crollo, con una riduzione della presenza nei portafogli dei risparmiatori del 67%, da 712 miliardi a 233 miliardi. In grande spolvero le polizze, che rappresentano il 23% degli investimenti delle famiglie: i prodotti assicurativi valevano al dicembre scorso 1.213 miliardi, cifra cresciuta del 78% dai 680 miliardi del 2021.

Anche il peso delle azioni è aumentato progressivamente: con 690 miliardi rappresentava il 19% delle riserve delle famiglie nel 2011, cifra salita a 1.107 miliardi nel 2020 (22%) e poi a 1.251 miliardi nel 2021, cioè quasi il 24% del totale dei portafogli finanziari. Solo nel 2021, il risparmio delle famiglie ha generato un flusso di 320 miliardi di euro, con il 61% della nuova ricchezza accantonata (143 miliardi) destinata principalmente alle azioni.

(continua a pag. 2)



INSURANCE REVIEW È SU FACEBOOK

Segui la nostra pagina



INSURANCE
REVIEW

(continua da pag. 1)

TRIPLICATI I FONDI COMUNI

La liquidità, si diceva, continua a rappresentare “il riparo più sicuro”, secondo la definizione della Fabi; ma la prudenza non è l’unico riferimento a guidare le decisioni di risparmio e le scelte di investimento: “contemporaneamente – continua la Fabi – emerge una crescente necessità di una pianificazione patrimoniale assieme a un’attenta e oculata gestione del rischio finanziario, in un momento in cui l’obiettivo finanziario comincia a essere il giusto equilibrio tra sicurezza e rendimento”. Questo atteggiamento spiega l’andamento degli investimenti in fondi comuni: tale comparto, che rappresentava con 235 miliardi il 6% degli asset finanziari delle famiglie a fine 2010, è sostanzialmente triplicato (+227%) nel 2021, arrivando a pesare per il 15% (661 miliardi).

Anche i primi dati del 2022 confermano l’ottimo andamento del settore del risparmio, in Italia. Dalle stime di **Banca d’Italia**, emerge come nel primo trimestre dell’anno la propensione al risparmio si sia mantenuta superiore ai valori precedenti la pandemia, con un +12,6%. Se, da un lato, la spesa delle famiglie è scesa, a causa del calo degli acquisti di servizi e beni non durevoli, dall’altro il reddito disponibile è leggermente aumentato rispetto agli ultimi tre mesi del 2021. Nonostante un potere d’acquisto ridotto, la fascia 20-30 anni è la più attenta al risparmio, anche se in un contesto poco favorevole.

IN EUROPA VINCONO ANCORA I DEPOSITI

Interessante, nello studio della Fabi, anche il confronto europeo, dove appare “evidente che la capacità di far fronte alle emergenze con riserve di contanti è un’arte non solo italiana”, scrivono dalla federazione. La composizione del portafoglio finanziario dei risparmiatori degli altri grandi paesi europei mostra come la liquidità sia considerata “un salvagente pratico e vitale per le famiglie”. In Italia, Germania e Spagna la quota di risparmio investita in depositi e contanti, nel 2021 ha superato il 30%, ma con preferenze diverse: Italia 31,9%, Germania 39,2% e Spagna 36,4%. Al di sotto della media Ue si trova la sola Francia, con una percentuale contenuta del 29,2%.

Le azioni e i fondi comuni di investimento, dopo i depositi e il contante, costituiscono la parte più rilevante della ricchezza finanziaria dei cittadini, con percentuali sul totale che variano dal 26% della Germania, passando al 29% della Francia fino ad arrivare al primato del 43,8% della Spagna. L’Italia è però prima per la quota di portafoglio destinata ai titoli di Stato, che rappresenta il 4,3% del totale, rispetto a una media europea dell’1,6%, con percentuali ben più basse per Francia (0,6%) e Spagna (0,4%).

In proporzione agli investimenti totali, la Francia e la Germania sono i paesi che nel 2021 hanno impegnato più risorse in assicurazioni (rispettivamente 34,3% e 32,9%), superando anche la media europea del 32,7%.

(continua a pag. 3)



Milano
30 novembre 2022
East End Studios

Per poter partecipare alla selezione
è necessario inviare la candidatura
compilando il form all’indirizzo:
<https://forms.gle/A5TG1x3aEFt69cLC9>

Per info: awards@insuranceconnect.it

SCARICA IL REGOLAMENTO COMPLETO



(continua da pag. 4)

ITALIANI MENO INDEBITATI

Guardando all'indebitamento, nel panorama europeo occidentale, la mappa della ricchezza finanziaria netta "descrive gli italiani come un popolo virtuoso e, nonostante le incertezze reddituali e la maggiore spesa cresciuta anche per l'impennata dell'inflazione, il meno propenso a sostenere bisogni e consumi ricorrendo al debito", si legge nella ricerca della Fabi.

L'Italia, continua il report è un paese "lontano dagli standard europei": la ricchezza finanziaria netta, rispetto al reddito disponibile, è pari al 3,4% in Italia, al 2,8% in Francia, al 2,6% in Germania e al 2,5% in Spagna. La media di reddito disponibile che gli italiani impegnano per i prestiti è "ben tre volte più bassa della media europea e, se a questo si aggiunge il dato sulla ricchezza finanziaria netta posseduta dalle famiglie, l'Italia vanta non solo il primato della prudenza, ma anche della sostenibilità finanziaria", spiegano gli analisti. Gli italiani spendono meno per indebitarsi e sono disposti a difendere gli impegni già assunti con le proprie risorse finanziarie.

LA MINORE INCIDENZA DEI MUTUI

A fine 2021, anche il tasso di indebitamento finanziario delle famiglie italiane rispetto ai mutui è il più basso d'Europa, con un distacco di tre punti base con Francia, Germania e Spagna. "Nonostante l'aumento della povertà e le difficoltà crescenti delle famiglie a far fronte a spese impreviste – si sottolinea nel report –, la percentuale destinata ai prestiti per la casa è pari solo allo 0,4%, un dato inferiore a quello di Francia, Germania e Spagna che in media assorbono lo 0,7% per gli impegni finanziari. Per tutti i paesi occidentali – conclude la Fabi – i mutui per l'abitazione rappresentano il 70% delle risorse finanziarie impegnate in prestiti, mentre per l'Italia quasi la metà e pari al solo 40% dei prestiti totali".

Fabrizio Aurilia

COMAPGNIE

Axa Italia, ecco il Report di Sostenibilità 2021

La società raggiunge il podio dell'Axa Entity Sustainability Index, l'indice che misura l'attenzione alla sostenibilità delle varie imprese del gruppo

Axa Italia sale sul podio dell'Axa Entity Sustainability Index, l'indice che misura il grado di maturità delle varie entity del gruppo **Axa** in materia di sostenibilità: con un punteggio di 85, a fronte di uno score complessivo di 74 per l'intero gruppo assicurativo, la società guidata dal ceo **Giacomo Gigantiello** agguanta il terzo posto di questa particolare classifica. "Di fronte all'aggravarsi della crisi climatica, ai rischi emergenti e alle sfide sociali di un contesto sempre più instabile, abbiamo il dovere di non perdere di vista l'obiettivo più grande: la necessità di intervenire per salvaguardare il pianeta e contribuire alla costruzione di una società più inclusiva", ha commentato Gigantiello.

L'annuncio è arrivato in concomitanza con la pubblicazione del Report di Sostenibilità 2021, rapporto pensato per fornire a tutti gli stakeholder un aggiornamento continuo su percorso di sostenibilità del gruppo Axa Italia. Nel dettaglio, la società si è proposta, in qualità di investitore, di ridurre l'impronta di carbonio derivante dagli investimenti in portafoglio: nel 2021, così facendo, ha registrato una riduzione del 16% nelle emissioni di CO2 legate agli investimenti italiani e ha portato il capitale investito in asset sostenibili a quota 1,6 miliardi di euro. Come assicuratore, Axa Italia ha invece presentato offerte allineate ai principi di sostenibilità ambientale, ha elaborato servizi di post vendita a basso impatto e ha presentato soluzioni dedicate a specifiche fasce di popolazione vulnerabile, come una polizza salute destinata alle donne in difficoltà e vittime di violenza.

Tante poi le iniziative messe in campo per ridurre le emissioni di CO2 nelle proprie attività quotidiane, cosa che ha consentito in un anno al gruppo assicurativo di diminuire del 43% le emissioni pro capite. A ciò si aggiungono infine i progetti volti ad accrescere la consapevolezza del rischio climatico e le azioni di salvaguardia ambientale e inclusione sociale. In materia ambientale, la società ricorda in particolare il supporto al progetto **Forestami**, finalizzato alla riforestazione urbana della città di Milano, l'iniziativa **Ocean Literacy/Save the Wave app challenge**, volta a educare i giovani sulla salvaguardia del mare attraverso meccanismi di *gamification*, e l'**Ambassador Program** con **Worldrise Onlus** che ha coinvolto circa 30 collaboratori di Axa Italia nelle vesti di ambasciatori del mare nelle scuole e ha contribuito alla piantumazione di 100 metri quadri di posidonia oceanica in Sardegna.

Giacomo Corvi

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 16 settembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

INSURANCE CONNECT TV

ICTV FLASH

EDIZIONE DEL 16 SETTEMBRE 2022

Nuovo appuntamento con ICTV Flash

Su www.insuranceconnect.tv nuovo appuntamento con la rubrica ICTV Flash. Oggi si parla dell'**impatto delle catastrofi naturali sull'agricoltura**, dei **risultati semestrali dei Lloyd's** e dell'**evoluzione del ruolo del perito**.

I TRE SERVIZI DI OGGI SONO:

- 1 - **Catastrofi naturali, gli impatti sull'agricoltura**
di Fabrizio Aurilia
- 2 - **Lloyd's, gli investimenti pesano sui risultati**
di Giacomo Corvi
- 3 - **Aipai, come far evolvere la figura del perito**
di Beniamino Musto



GLI INTERMEDIARI TRA EQUILIBRIO ECONOMICO E RICERCA DI COMPETITIVITÀ

4 OTTOBRE 2022 | 9:00 - 17:00

Palazzo delle Stelline - Corso Magenta, 61 - Milano



Lo scenario normativo ed economico richiede una proficua capacità di dialogo tra compagnie e intermediari con l'obiettivo di costruire un rinnovato raggio di azione per seguire le esigenze dei clienti, governare le responsabilità e gestire l'operatività in un'ottica omnicanale. Molte sono le opportunità da cogliere a fronte di una più marcata percezione dei rischi da parte dei clienti e della necessità di proporre un'ampia gamma di servizi a valore aggiunto, basati su tecnologia, personalizzazione, efficienza. Ma lo sviluppo sarà possibile a patto che gli intermediari sappiano affrontare le nuove sfide, introdotte non solo dalle condizioni di mercato ma anche da una pluralità di competitor di matrice assicurativa e non, facendo leva sulla competenza, sulla conoscenza del cliente e sulla capacità di interpretare il cambiamento in atto.

Il convegno si propone di analizzare:

- Le questioni aperte per favorire una reale centralità del cliente
- Lo scenario normativo e di mercato: come valorizzare il contributo degli intermediari nella distribuzione assicurativa del nostro Paese
- Le potenzialità di sviluppo di nuovo business
- Operatività, responsabilità e nuove opportunità tra mondo fisico e digitale
- Soluzioni per l'equilibrio economico delle reti distributive
- Il valore del dialogo tra compagnie e intermediari
- L'importanza del concetto di autonomia per agenti e broker
- Tecnologia per nuovi modelli industriali, commerciali e di relazione con il cliente

Main sponsor



Official sponsor



ISCRIVITI CLICCANDO QUI

CONVEGNO

4 OTTOBRE 2022 | 9:00 - 17:00

GLI INTERMEDIARI TRA EQUILIBRIO ECONOMICO E RICERCA DI COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA

09.00 – 09.30

■ **REGISTRAZIONE**

09.30 – 09.50

■ **CANALE FISICO E DIGITALE: COME ESSERE DISTINTIVI NELLA CUSTOMER EXPERIENCE?**

- Giorgio Lolli, manager di Scs Consulting
- Marco De Carli, co-founder e ceo di Dinn!

09.50 – 10.10

■ **PROVVIGIONI PER GLI INTERMEDIARI E VALORE PER I CLIENTI**

- Igor Tunesi, direttore di Facile.it Partner

10.10 – 10.30

■ **INSURTECH, COME LA TECNOLOGIA INNOVA PRODOTTI E PROCESSI**

- Intervista ad Alberto Minali, amministratore delegato di Revo

10.30 – 10.50

■ **GOVERNARE IL PESO DELL'OPERATIVITÀ E DELLE RESPONSABILITÀ**

- Lorenzo Sapigni, direttore generale per l'Italia di Cgpa Europe – Rappresentanza generale per l'Italia

10.50 – 11.10

■ **COMPAGNIE E CANALE AGENZIALE, QUANDO IL DIALOGO È COSTRUTTIVO**

- Eddy Piedepalumbo, responsabile distribuzione agenzie – direzione marketing e distribuzione del Gruppo Helvetia Italia
- Pierguido Durini, presidente del Gruppo agenti Helvetia

11.10 – 11.30

◆ Coffee break

11.30 – 12.45

■ **Tavola Rotonda – DISTRIBUZIONE, LE QUESTIONI APERTE PER UNA REALE CENTRALITÀ DEL CLIENTE**

- Vincenzo Cirasola, presidente di Anapa Rete ImpresAgenzia
- Claudio Demozi, presidente di Sna
- Stefano De Polis, segretario generale di Ivass
- Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania
- Flavio Sestilli, presidente di Aiba
- Luigi Viganotti, presidente di Acb

12.45 – 13.00

◆ Q&A

13.00 – 14.00

◆ Pausa pranzo

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO

CONVEGNO

4 OTTOBRE 2022 | 9:00 - 17:00

GLI INTERMEDIARI TRA EQUILIBRIO ECONOMICO E RICERCA DI COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA

14.00 – 14.20



COPERTURE PER NUOVI RISCHI

- Stefano Sardara, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Double S Insurance Broker
- Angela Rebecchi, general manager di Qbe Europe – Rappresentanza generale per l'Italia

14.20 – 14.40



L'EVOLUZIONE DELL'ASSISTENZA AL CLIENTE, DALLA VENDITA AL POST VENDITA

- Vincenzo Latorraca, ad di Global Assistance

14.40 – 15.20



AGENZIE ALLA RICERCA DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

- Pierangelo Colombo, presidente del Gruppo agenti Allianz Vita (Gaav)
- Stefano Passerini, presidente di Hdia
- Laura Puppato, vice presidente di Agit
- Enrico Olivieri, presidente del Gruppo agenti Zurich

15.20 – 15.40



INTERMEDIARI E TECNOLOGIA: UN BINOMIO VINCENTE NEL MODELLO PRIMA

- Andrea Balestrino, direttore commerciale di Prima Assicurazioni

15.40 – 16.00



QUANDO LA TUTELA LEGALE È UN VALORE AGGIUNTO

- Andrea Recchioni, head of distribution di Das Difesa Legale

16.00 – 16.45



Tavola Rotonda – COMPAGNIE E INTERMEDIARI: QUALE PROPOSITION PER COMPETERE?

- Donato Lucchetta, presidente del Gruppo agenti Cattolica
- Mariagrazia Musto, presidente di Unat
- Enzo Sivori, presidente di Aua

16.45 – 17.00



Q&A

17.00



Chiusura lavori

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO